

Riordino dei servizi pubblici locali: le richieste dell'ANCE in Parlamento.

23 Febbraio 2007

In relazione all'iter parlamentare del disegno di legge recante "Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali" ([DDL 772/S](#)), attualmente all'esame della Commissione Affari Costituzionali del Senato, l'ANCE ha rilevato, nelle apposite sedi decisionali, la necessità di inserire, tra i criteri di delega a cui il Governo dovrà informarsi nell'adozione dei decreti attuativi, un principio, essenziale ad avviso dell'Associazione, concernente l'operatività delle società di gestione di servizi pubblici locali.

In base a tale criterio le società suddette verrebbero, comunque ed in ogni caso, obbligate, per l'affidamento a soggetti terzi delle prestazioni connesse al servizio pubblico, ad attuare le procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della disciplina prevista nel decreto legislativo 163/06 (Codice dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture).

Questo al fine di delimitare il fenomeno, estremamente diffuso nell'ambito dei servizi pubblici locali, dell'affidamento "in house", anche a valle dell'affidamento del servizio pubblico, delle prestazioni ed, in particolare, dei lavori, a soggetti terzi eludendo l'obbligo di indire gare.

La richiesta dell'Associazione nel prosieguo dell'esame del disegno di legge sarà oggetto di attenta valutazione.